

GLI ANGELI DELLA MONTAGNA

I volontari del Soccorso al Dolomiti Rescue Race

Una squadra della delegazione biellese ha preso parte alla gara che ogni anno coinvolge alpinisti provenienti da tutta Europa

■ Sono quattro i volontari del Soccorso alpino di Biella che nelle scorse settimane hanno preso parte alla Dolomiti Rescue Race, una gara di corsa e di abilità che da otto anni si disputa in Cadore. La squadra biellese, composta da Elisa Negro, Ivan e Alberto Canova e Manuel Rodriguez, dopo aver superato 1250 metri di dislivello in positivo e 1440 in negativo, 12 chilometri, è arrivata 33ª, su 57 team, al traguardo di Pieve di Cadore con un tempo di 3:18'58.70. Prima sul podio è stata una squadra slovena che ha fatto un tempo di 2:15'10.70. Il percorso accidentato, e reso ancor più difficile dalle condizioni meteo non ottimali, sulle pendici dell'Antelao, prevedeva tratti da affrontare in corda doppia. I runner, vestiti in tenuta da soccorso con caschetto, zaino, imbragatura, moschettoni e corde, agli ultimi chilometri, dovevano poi montare una barella con la quale arrivare a tagliare il traguardo.

Tra i tanti spettatori presenti lungo i sentieri per assistere a questa gara fuori dagli schemi, proprio come l'opera che quotidianamente prestano gli uomini del Soccorso alpino, c'era anche il capo

delegazione del Soccorso biellese, Claudio Negro.

«Questa è un'occasione importante per trovarci con i colleghi italiani e stranieri e condividere esperienze e pratiche. Noi siamo sempre stati presenti tranne un anno» dice Negro. «La gara, se si vuole, è semplicemente una scusa per ritrovarci e fare festa insieme. Esserci per noi è molto importante». La manifestazione è organizzata dalla stazione cadorina del Soccorso, tante volte provata da gravi lutti.

ANDREA FORMAGNANA



A sinistra il team biellese sui sentieri del Cadore. Nella foto sotto la squadra sta per tagliare il traguardo a Pieve di Cadore.

I quattro stringono tra le mani una barella che avevano dovuto assemblare come prevede il regolamento. I quattro si sono classificati al 33° posto

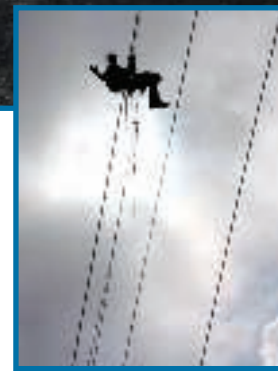


ESERCITAZIONE

Se la Cestovia si blocca? A liberare i passeggeri ci pensano i volontari del Soccorso alpino



■ Nei giorni scorsi i volontari del Soccorso alpino della delegazione di Biella, che hanno in convenzione con le Funivie d'Oropa la gestione dello scarico degli impianti in caso di emergenza, hanno potuto compiere un'esercitazione di scarico speciale della cestovia del Monte Camino. I volontari hanno simulato il soccorso di una persona bloccata sulla cabina in due punti critici, tra i piloni 16-17 e 20-21, dove il pendio sottostante presenta salti di roccia ed è impossibile calare la persona bloccata. I tecnici hanno realizzato una sorta di teleferica per trasportare, lungo i cavi, il soggetto in attesa di aiuto fino al punto più vicino in cui calarlo in sicurezza.





Natale 2018

IL GUSTO DELLA SOLIDARIETÀ

Per i tuoi regali di Natale scegli i cesti natalizi di LILT Biella e vivi la sensazione di fare del bene con gusto. Puoi scegliere tra 5 varianti di cesti composti da prodotti del territorio biellese.



AGGIUNGI ANCHE TU IL GUSTO DELLA SOLIDARIETÀ AL TUO NATALE!

Scopri di più su www.donazioni.liltbiella.it/natale-solidale/ e scarica il modulo d'ordine. Oppure contatta Pamela Sinigaglia: iniziative@liltbiella.it - Tel. 015.8352111

LILT Sezione Provinciale di Biella

SPAZIO LILT Via Ivrea 22, 13900 Biella • Tel. 015 83 52 111 • info@liltbiella.it • www.liltbiella.it

DESTINACI IL TUO 5X1000: C.F. 90033250029

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Le manifestazioni degli alpini biellesi

■ Con "Anniversari di guerra - Speranze di pace", uno spettacolo multimediale fatto di immagini, suoni e letture, inizia il rush finale delle manifestazioni che la sezione di Biella degli alpini dedica al centenario della Grande Guerra.

L'appuntamento è per venerdì 26 ottobre alle 20,45 nella sede sezionale di via Ferruccio Nazionale di Biella.

Lo spettacolo è stato ideato nel 2014 da Pier Salivotti nell'ambito delle iniziative culturali della Cooperativa di Favaro 1872 ed è già stato presentato più volte sul territorio riscuotendo molti apprezzamenti.

Per gli alpini il centenario della Grande Guerra è stato occasione per ricordare e recuperare la memoria storica comune a tutti gli italiani, perché quella guerra coinvolse davvero tutte le famiglie e tutti gli strati sociali unificando il paese e facendo emergere una coscienza nazionale.

Nel corso degli ultimi quattro anni gli eventi che hanno visto l'impegno diretto della sezione o dei singoli gruppi, con mostre, conferenze, presentazioni di libri, momenti di confronto con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, sono davvero stati tanti.

Le celebrazioni erano iniziate il 23 maggio del 2015 quando tutti i gruppi erano stati inviati a commemorare, davanti al monumento ai caduti del loro paese, l'ultimo giorno di pace. Questo gesto si ripeterà sabato 3 novembre, alle 19, in ogni comune sede di gruppo, quando sarà invece ricordato l'ultimo giorno di quella guerra che papa Benedetto XIV ebbe a definire «inutile strage».

I capigruppo saranno invitati a leggere un mes-

saggio del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero. Domenica 4 novembre saranno due i momenti più importanti.

A Sagliano Micca ci sarà l'incontro con i reduci al polivalente, seguirà il pranzo.

A Biella verrà scoperto il monumento all'alpino con mulo ai Giardini Zumaglini, completamente restaurato. Opera dello scultore Pietro Canonica, il monumento fu inaugurato il 13 ottobre 1923.

Il monumento, con dovizia di particolari, ritrae un alpino del primo conflitto mondiale con il suo mulo.

Il soldato si appoggia a un bastone da montagna e ha il moschetto 91 a tracolla.

A terra sono evidenti i segni del

combattimento: ruote spezzate e schegge di mitraglia.

Sul basto del mulo ci sono una mitragliatrice, un ramo di quercia ed un elmetto austriaco a simboleggiare la vittoria.

Venerdì 9 novembre alle ore 21, nella sede dell'Ana di Biella, ci sarà infine la presentazione di "Grande Guerra, un racconto in cento immagini", a cura dello Stato maggiore della Difesa.



Il monumento ai giardini Zumaglini realizzato nel 1923 da Pietro Canonica e dedicato agli alpini. Restaurato verrà scoperto domenica 4 novembre